

FeralpiSalò, i numeri sono impietosi: per salvarsi ora serve una marcia da A

I gardesani hanno 7 punti: nei tre tornei a 20 squadre ne sono serviti 34, 40 e 45 per giocare i play out

Il punto

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Si scrive caparbietà, si legge come voglia di non mollare mai, di cercare di superare i propri limiti. Di adattarsi alle situazioni e volgere a proprio favore ogni momento ed ogni episodio, anche quelli all'apparenza negativi. Si legge, nel caso della FeralpiSalò (inteso come squadra, ma anche come club), anche orgoglio e desiderio di non andare in giro per l'Italia portandosi l'etichetta di squadra materasso. Di undici che ha singoli di qualità, ma ancora non è stato capace di diventare squadra.

Una compagine che era stata costruita seguendo le idee di gioco di Vecchi (ma evidentemente senza la qualità complessiva che la nuova categoria necessitava) e che ora si deve adattare a quelle di Zaffaroni senza averne granché le qualità richieste dal nuovo tecnico.

Ed i risultati negativi rischiano di avere un pericoloso effetto volano in senso negativo: la classifica piange sempre più e le manovre sul mercato di riparazione che il direttore sportivo Andrea Ferretti (pure lui non immune, ovviamente a

monte, da una percentuale di colpe) ha in mente, rischiano di rimanere tali solo sulla carta, perché sarà difficile trovare rinforzi, nel mese di gennaio, per una squadra che invece potrebbe avere fra venti giorni già un piede in quella serie C dalla quale, faticosamente ma con pieno merito, era emersa pochi mesi fa.

Il futuro. Si scrive assunzione di colpe, si legge cambio di passo. Quello che, non a parole, la squadra ora deve fare. Perché di tempo - e qui Zaffaroni, del quale pure rispettiamo il pensiero, non ci trova d'accordo - a nostro avviso non ne rimane molto.

Lo dicono i numeri, non quelli delle statistiche che nel calcio non hanno così appeal come negli sport di stampo americano. Lì conta pure un refolo di vento, qui basta un contropiede ben assestato per farsi beffe del possesso palla.

Il numero che conta è quello dei punti in classifica, solo 7 sinora ottenuti dai gardesani in 15 partite. E così si scopre che dopo il ko con il Cittadella la media punti della FeralpiSalò targata Zaffaroni è scesa a 0,4 a partita, mentre quella con Vecchi era stata di 0,5.

Soprattutto, però, è la proiezione che fa paura. I campionati da prendere ad esempio sono solo tre (2019/'20, '21/'22 e '22/'23), quelli a venti squadre nei quali si sono giocati i play out. Nel primo, Perugia e Pescara spareggiarono dopo aver chiuso la stagione con 45 punti; nel secondo Cosenza e Vicenza avevano terminato rispettivamente al quint'ultimo ed al quart'ultimo posto con 35 e 34 punti; l'ultimo Brescia ed ancora Cosenza lo hanno chiuso a quota 40. Vuol dire che alla FeralpiSalò mancano, realisticamente, tra i 27 ed i 38 punti per raggiungere quella quota che consentirebbe di azzerare (quasi) tutto e giocarsi in due partite la salvezza.

Vuol dire, però, ottenere in un caso una media di 1,17 punti a partita, in un altro 1,43, in un altro ancora ben 1,65. Tradotto in pratica, vuol dire compiere - nel migliore dei casi - un cammino simile a quello della Reggiana, che ha più del doppio dei punti ottenuti dai verdebliù, oppure simili a quelli di Cosenza e del Palermo.

Insomma, se il presente non è roseo, le prospettive lo sono ancor meno ed il tempo per operare una decisa inversione di rotta non è così tanto. Da qui al giro di boa mancano quattro gare: la trasferta di Terni, la sfida interna con la Cremonese, l'affascinante gara di Marassi contro la Samp di Pirlo ed il match casalingo con il Venezia. Forse è l'ora di fare qualche tabella, anche solo a medio termine, ma necessaria per dare alla squadra punti di riferimento... //

Da qui alla fine del campionato i verdebliù sono costretti a cambiare passo per non essere in C già a metà stagione



Butic. Per lui sinora un solo gol (a Cosenza) in questo campionato



Zennaro. Potrebbe essere lui il regista a Terni al posto di Fiordilino squalificato

Ieri la ripresa oggi riposo Domani il doppio verso la Ternana



Secondo i dettami di Zaffaroni, la FeralpiSalò si è ritrovata in campo già ieri mattina, mentre è oggi il giorno di riposo per i verdebliù, che hanno già nel mirino la sfida di sabato prossimo (9 dicembre, ore 14) sul campo della Ternana, che occupa il terz'ultimo posto grazie al successo di sabato a Cosenza.

È una sfida fondamentale per i gardesani, che la affronteranno senza lo squalificato Fiordilino, un problema in più da risolvere per il tecnico Zaffaroni, dato che anche ieri Carraro (che è l'altro regista in rosa) ha svolto un lavoro a parte. E con lui anche la coppia di difensori composta da Bacchetti e Pilati. Tre giocatori reduci dal successo dello scorso campionato che sono out da diverso tempo. E che si aggiungono a Letizia, il quale a Terni sconterà la seconda giornata di squalifica, sperando che in sede di ricorso possa essere scontata la al giocatore la tera giornata di stop. Chi ha giocato contro il Cittadella ha svolto un lavoro di scarico defaticante in palestra e poi con corsa leggera; lavoro più intenso per gli altri componenti della rosa.

La squadra si ritroverà domani al Turina per una doppia seduta di allenamento, mentre proseguirà con un solo allenamento sino alla partenza di venerdì (in treno, da Verona per Roma, quindi in pullman) per la gara di Terni.